

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A.
2012/2013

_Cognome	FRANCISCO
_Nome	FEDERICA
_Matricola	797239
_Anno di corso	1.LM
_Corsi di studi	DESIGN PER IL SISTEMA MODA
_Sezione	M1
_e-mail	federica.francisco@gmail.com
_Sede di scambio	NIFT NEW DELHI
_Stato	INDIA
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	
_Semestre svolto all'estero	2°

Testo

Sono capitata in India. Non è stata la mia prima scelta e decidere di partire è stata una decisione molto difficile e meditata. Ma con il senno di poi posso dire che sia stata la decisione giusta.

Puoi partire non avendo alcuna informazione sui luoghi e sulla cultura che incontrerai, oppure essendo ultra informato, ma quello che troverai sarà comunque diverso e migliore.

L'università si trova a Green Park, un quartiere nella parte sud della città. Tutta la zona di South Delhi è considerata la parte migliore della città per quanto riguarda sicurezza, pulizia e zone verdi.

Io e le mie due compagne di viaggio siamo partite a fine gennaio e in quel periodo i corsi al NIFT erano già iniziati, ma inserirsi nella classe, comprendere cosa si doveva fare e arrivare al livello dei compagni non è stato un problema.

Essendo arrivate in ritardo la scelta dei corsi è stata abbastanza obbligata: nonostante avremmo preferito frequentare il dipartimento di Textile Design (tessuti tipici indiani e tecniche di stampa), abbiamo dovuto ripiegare su quello di Fashion Design, comunque interessante, per far coincidere ore e crediti con gli esami nel nostro piano di studi del Politecnico.

Tutti i corsi hanno frequenza obbligatoria, e una tipica giornata di lezione inizia alle 9 e finisce alle 4.30 o alle 6 del pomeriggio.

Dimenticate i metodi di insegnamenti e lavoro del Politecnico: tutto è molto più informale, il rapporto tra docenti e studenti è molto amichevole e le tematiche e i problemi vengono discussi apertamente con tutta la classe.

Gli esami si svolgono alla fine del semestre: ogni corso termina infatti con la presentazione del proprio lavoro, singolo o di gruppo, ad una commissione formata da professori di altri corsi e membri esterni.

L'università è molto grande e ospita diversi dipartimenti: Fashion Design, Textile Design, Leather Design, Communication Design e Jewellery. Ma la cosa migliore è la biblioteca: è molto fornita, sia di libri che di riviste vecchie e nuove, per soddisfare qualsiasi tipo di ricerca.

Appena arrivate a Delhi il NIFT ci ha fornito una sistemazione in un ostello vicino alla scuola, almeno per la prima settimana, durante la quale avremmo dovuto cercarci una casa. Infatti il Nift non ha accomodazione per studenti nel campus e non ha modo di aiutare gli studenti a trovarsi un

appartamento. Ci siamo quindi rivolte a diversi agenti immobiliari, ma quello che ci è sembrato più affidabile e che effettivamente ci ha aiutato è stato un agente conosciuto tramite l'ambasciata italiana.

Ma per quanto l'esperienza scolastica sia molto particolare ed unica, la città, i luoghi e le persone sono ciò che più resta nel cuore.

Delhi è una città immensa, caotica e molto trafficata, in cui si incontrano persone da tutta l'India ma anche da tutto il mondo. Tuttavia i "bianchi" sono ancora qualcosa di strano per la maggior parte degli indiani, quindi è normalissimo essere fissati dalla gente appena si esce di casa, ma senza mai sentirsi in pericolo.

Con il tempo però si impara a non rendersene più conto, così come ci si dimentica del frastuono dei clacson e dell'caldo afoso durante quella che da noi è ancora primavera.

Delhi è poi una città piena di monumenti e posti incredibili: la ricchezza e lo splendore di templi o palazzi è qualcosa di indescrivibile.

Lo stesso vale per il resto dell'India: ho avuto la possibilità di visitare le principali città del Rajhastan, e città del sud come Mumbai e Goa, e ognuno di questi posti ha un carattere diverso e una bellezza propria che cartoline o racconti non possono catturare.

Per qualsiasi problema poi, qualsiasi bisogno, necessità o consiglio, troverai sempre qualcuno disposto ad aiutarti, che sia un signore benestante o un povero che vive per strada.

Non è facile descrivere la mia esperienza e l'India in generale: nonostante le avversità, l'approcio con una cultura diversa se non opposta alla nostra, l'India, con i suoi luoghi e le sue persone, ti cattura, ti travolge e ti resta dentro.

Ci sono finita per caso, ma ci tornerei subito.